

RAZIONALIZZAZIONE
P E R I O D I C A
EXART. 20 D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175

Adottata dal Consiglio Comunale con delibera n. 64 del 13.11.2018

INDICE

1) Partecipazioni dirette

1.1 - Padania Acque S.p.A.pag. 03
1.2.- S.C.R.P. Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A.	pag. 06
1.3 - Pizzighettone Fiere dell'Adda s.r.l.	pag. 09
1.4 - Banca Popolare Etica S.c.p.a.	pag. 10

2) Partecipazioni indirette

2.1 - Consorzio Informatica Territorio S.r.l. .pag.	11
---	----

sono oggetto di ricognizione solo le società detenute dall'ente per il tramite di una società/organismo sottoposto a controllo da parte dello stesso

3) Piano di razionalizzazione

3.- Piano di razionalizzazione.pag.13
---	---------

1. Partecipazioni dirette.

1.1. - Padania Acque S.p.A., con sede in Cremona, alla via del Macello 14, Codice Fiscale 00111860193, con amministrazione pluripersonale collegiale, avente per oggetto sostanzialmente il servizio idrico, e tutte le attività ad esso connesse.

Il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato, è di euro 33.749.473,16, suddiviso in 64.902.833 azioni del valore nominale di euro 0,52.

Il Comune detiene n..886707 azioni del valore nominale di euro 0,52 pari a nominali euro **461.087,64**. Per conseguenza, è socio nella misura dell'1,36621%

Sussistono le seguenti condizioni:

- 1) soddisfacente indice di copertura dei debiti;
- 2) numero di dipendenti superiore a quello degli amministratori;
- 3) svolgimento di attività non analoghe o similari a quelle svolte da altre Società partecipate o da Enti Pubblici strumentali;
- 4) fatturato medio nel triennio precedente non inferiore a cinquecentomila euro;
- 5) risultato non negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- 6) non necessità di azioni di aggregazione;
- 7) indice di redditività soddisfacente.

La compagine è assoggettata al cosiddetto controllo analogo, ed è affidataria *in house* del servizio idrico integrato dell'*ambito territoriale ottimale* della Provincia di Cremona. L'affidamento, avente durata di trent'anni a decorrere dal 1 gennaio 2014, è regolato dalla convenzione di gestione stipulata il 31 marzo 2017. Si tratta di un servizio di interesse economico generale.

Alcuni numeri, pubblicati con il bilancio al 31 dicembre 2017, consentono di comprendere le dimensioni del servizio reso:

- S.I.I. completo per tutti i 115 Comuni della Provincia di Cremona
- totale addetti: 180, oltre a 1 lavoratore interinale e compresi
- totale clienti attivi acquedotto: 155.567
- volume di acqua immesso in rete: circa 40,5 milioni di mc
- volume trattato depurazione-fognatura: circa 49,2 milioni di mc
- volume fatturato acquedotto: circa 28,3 milioni di mc
- volume fatturato fognatura: circa 26,1 milioni di mc
- volume fatturato depurazione: circa 25,5 milioni di mc
- utile di esercizio: euro 4.560.850,00

I ricavi delle vendite e prestazioni, nel 2017, assommano ad euro 43.972.234,00, così suddivisi:

- ricavi vendite gestione acqua: euro 20.732.627,00
- ricavi prestazioni acqua: euro 1.108.908,00
- ricavi gestione depurazione: euro 16.283.623,00
- ricavi gestione fognatura: euro 5.601.268,00
- ricavi prestazioni diverse: euro 245.807,00.

Il mantenimento delle partecipazioni sociali è indispensabile per l'affidamento *in house*, funzionale al maggior controllo del servizio reso ai cittadini.

Inoltre, detta scelta consente un maggiore risparmio, e la massima efficienza nel rapporto qualità prezzo.

Sempre nell'anno 2017, Padania Acque:

1) ha sviluppato la propria organizzazione aziendale al fine di migliorare i servizi di pubblico interesse.

Ad inizio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo organigramma proposto dalla Direzione, onde adeguare la struttura organizzativa agli obiettivi strategici, ed in particolare:

- suddividere il personale operativo di acquedotto, fognatura e depurazione in due aree territoriali omogenee (nord e sud);
- allineare le strutture organizzative ai processi soggetti agli standard di qualità definiti dall'*Authority* nazionale (ARERA);
- ridistribuire i ruoli tenendo conto dell'inserimento del Direttore Generale e del Direttore Tecnico.

Parallelamente, nel primo semestre, sono state completate le procedure pubbliche per la selezione di sette risorse altamente qualificate. Gli inserimenti, effettuati nell'ambito del naturale *turn-over*, non hanno comportato un incremento di costo, ed hanno consentito di:

- rafforzare i servizi progettazione, espropri e gare e appalti per raggiungere gli importanti obiettivi di investimento 2017-2020;
- acquisire le competenze necessarie per dirigere le commesse di implementazione del nuovo sistema di telegestione degli impianti e, successivamente, di mantenere e sviluppare lo stesso;
- potenziare il controllo di gestione.

La importanza, per quantità e qualità, del servizio, spinge a valorizzare detto costante miglioramento, sotto uno stringente controllo di tutte le amministrazioni dell'ambito, e del Comune di volta in volta interessato.

Inoltre, in termini di costi e qualità, la gestione unitaria nell'intero ambito territoriale appare ancora, dopo approfondita istruttoria, la più efficiente.

2) ha ultimato tutta una serie di interventi che consentiranno un ulteriore miglioramento.

Comune	Intervento
Bagnolo Cremasco	Installazione dell'impianto antintrusione e videosorveglianza Serio 2
Casalbuttano ed Uniti	Adeguamento degli impianti elettrici del depuratore e delle stazioni di sollevamento
Casalmorano	Revisione della rete fognaria di via Cavour
Corte de' Cortesi con Cignone	Adeguamento e rifacimento degli impianti elettrici, depuratore e stazioni di sollevamento
Corte de' Frati	Spostamento sottoservizi per ampliamento zona industriale
Corte de' Frati	Eliminazione dello scarico in depurato di via Colombo
Crema	Revisione tele gestione impianti (1 lotto)

Crema	Superamento emergenza idrica
Crema	Installazione del sistema di anti intrusione e interventi per incremento sicurezza degli impianti elettrici
Cremona	Rifacimento delle condotte di via Milano
Cremona	Rifacimento della rete fognaria di via Geromini
Cremona	Rifacimento di un tratto di rete fognaria di via Bergamo
Cremona	Installazione del sistema di antintrusione e interventi per incremento della sicurezza degli impianti elettrici
Cremona	Prolungamento della fognatura in via Bassa e via Don Pavesi, e collegamento al collettore intercomunale
Gussola	Risoluzione degli allagamenti di via Fiume
Offanengo	Rifacimento dei tronchi di fognatura di vicolo Moretto
Ostiano	Adeguamento della rete fognaria di via Pieve
Paderno Ponchielli	Nuovo potabilizzatore
Paderno Ponchielli	Rifacimento dei collegamenti al pozzo
Palazzo Pignano	Completamento del collegamento della zona industriale di Scannabue (via Verdi)
Pandino	Riqualficazione del quartiere cimitero
Pescarolo ed Uniti	Revisione del potabilizzatore
Piadena	Sistemazione degli impianti elettrici
Pizzighettone	Eliminazione dello scarico in depurato di via Tito Livio
Pozzaglio	Collettamento fognario Cremona
Rivolta d'Adda	Sistemazione degli impianti elettrici
Solarolo Rainerio	Secondo stadio per l'abbattimento dell'arsenico
Soresina	Adduttrice per la frazione Olzano
Soresina	Adeguamento e rifacimento degli impianti elettrici del depuratore
Spino d'Adda	Sistemazione degli impianti elettrici
Torre de' Picenardi	Sistemazione degli impianti elettrici
Toricella del Pizzo	Collegamento a Scandolara Ravara
Vailate	Rifacimento della rete fognaria di via Zambelli

Alla luce:

- 1) dell'importanza degli interessi pubblici che il servizio tutela (salute pubblica, sicurezza, vivibilità, viabilità), e che rendono preferibile uno stringente controllo analogo;
 - 2) delle modifiche statutarie intervenute nel 2018;
 - 3) dell'andamento economico, dei risultati e delle migliorie che caratterizzano la operatività di Padania Acque;
 - 4) dell'assetto complessivo sopra descritto;
- si ritiene che la partecipazione sia tuttora necessaria e profittevole, salva la razionalizzazione di cui si dirà nel prosieguo in ordine alla controllata Consorzio IT.

Da ultimo, Padania Acque partecipa, per una quota del 9,529%, alla rete di imprese *Water Alliance – Acque di Lombardia*, contratto di rete tra *public utilities* dell'acqua che vede coinvolte le otto società pubbliche del servizio idrico

lombardo, al fine di favorire lo scambio di *know how*, di *best practice*, e di quanto utile per migliorare la qualità del servizio reso al territorio e alla cittadinanza.

1.2. - S.C.R.P. Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A., con sede in Crema alla via del Commercio 29, Codice Fiscale 91001260198, con amministrazione pluripersonale collegiale. La attività sociale va sempre più incentrandosi sui servizi di committenza.

Il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato, è di euro 2 milioni, suddiviso in 400 mila azioni del valore nominale di euro 5,00. Il Comune detiene n.40 azioni, pari a nominali 200,00 Per conseguenza, è socio nella misura dello 0,01%.

La compagine non è assoggettata al cosiddetto controllo analogo.

Sussistono le seguenti condizioni:

- 1) soddisfacente indice di copertura dei debiti;
- 2) numero di dipendenti superiore a quello degli amministratori;
- 3) svolgimento di attività non analoghe o similari a quelle svolte da altre Società partecipate o da Enti Pubblici strumentali;
- 4) fatturato medio nel triennio precedente non inferiore a cinquecentomila euro;
- 5) risultato non negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- 6) indice di redditività soddisfacente.

Pare invece opportuna una aggregazione con altra società indirettamente partecipata. Sul punto, **si rinvia al paragrafo dedicato al piano di razionalizzazione**.

SCRP espleta la propria attività a livello sovracomunale, per conto e nell'interesse dei Comuni dell'intero bacino territoriale del cremasco. La operatività è sussumibile in più d'una delle categorie individuate dall'art. 4, comma 2, D.Lgs. 175/2016:

(i) produzione di servizi d'interesse generale: la società attualmente concorre all'erogazione del servizio idrico integrato, quale proprietaria di parte della rete e degli impianti assegnati in uso a Padania Acque S.p.A.;

(ii) autoproduzione di beni o servizi strumentali ai Comuni partecipanti ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. d) TUSP;

(iii) espleta servizi di committenza, anche ausiliari, per conto ed a favore dei Comuni soci ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. e) TUSP;

(iv) al momento, produce energia elettrica da fonti rinnovabili.

Più precisamente:

Primo: investimenti per infrastrutture del ciclo idrico integrato, del servizio di igiene ambientale, e in campo energetico.

Ad oggi SCRП è proprietaria dei collettori e depuratori a servizio dei Comuni Soci, e realizzati prima del 2014. Tali strutture sono gestite da Padania Acque, la quale corrisponde un canone a SCRП.

La società, inoltre, percepisce un canone dall'AATO (Autorità d'Ambito Ottimale della Provincia di Cremona), la quale trae risorse dalla tariffa provinciale del servizio idrico.

Per quel che concerne il settore dell'igiene ambientale, SCRП ha realizzato le infrastrutture logistiche per la gestione del ciclo dei rifiuti dei comuni soci. I manufatti in

discorso sono concessi al gestore del servizio in forza di apposita convenzione, verso corrispettivo.

Inoltre, SCRP gestisce l'impianto – ubicato in Castelleone - per la produzione di biogas e cogenerazione di energia mediante il trattamento di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) da raccolta differenziata, dei liquami prodotti da allevamenti bovini e suini. A tal fine, ha approntato un apposito ramo d'azienda, riconosciuto con certificato n. 23431 *Certiquality* del 6 luglio 2016. Mediante l'impianto in esame, SCRP ritira a titolo oneroso i rifiuti organici ed agro alimentari, producendo energia poi ceduta al GSE.

Infine, SCRP è proprietaria degli impianti fotovoltaici installati sugli edifici dei comuni soci. L'energia prodotta mediante gli stessi viene ceduta al Comune, gli incentivi sono accreditati alla società. Detti impianti sono 54, per una potenza complessiva di 2,4 Mw.

Secondo: gestione delle partecipazioni. SCRP costituisce lo strumento mediante il quale i Comuni Soci esercitano i propri diritti societari in altre compagini, (Consorzio IT, Biofor Energia S.r.l., SCS S.r.l. e, per il tramite di questa ultima, LGH), delle quali si dirà nel prosieguo. Contestualmente, la medesima fornisce alle società del gruppo servizi amministrativi di vario genere, anche connessi alla gestione degli acquisti.

Terzo: servizi di committenza. In attesa dell'apposito DPCM, SCRP è iscritta all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti, con codice 0000247104.

Fra il 2017 e il 2018 ha svolto numerose gare per conto dei soci, fra cui:

- 1) gara per l'affidamento del servizio di igiene urbana per quarantanove comuni;
- 2) gara per l'affidamento della realizzazione del progetto varchi territoriali;
- 3) gara per l'efficientamento e la gestione del servizio di illuminazione pubblica nel territorio di diciannove comuni, oltre che quella afferente il Comune di Crema;
- 4) gara per l'affidamento del servizio di gestione del canile sovra comunale di Vaiano;
- 5) diverse gare per l'affidamento di servizi e opere, quali la ristrutturazione della scuola di Spino d'Adda, la gestione della mensa in alcune scuole.

Nel corso del tempo, SCRP si è sempre più affiancata ai soci anche nel valutare ed individuare, a titolo di supporto, i bisogni della collettività, gli interessi pubblici meritevoli e bisognevoli di tutela, ed in tal senso svolge attività ricognitiva, propositiva e di iniziativa.

Anche per questo motivo, come si vedrà nel dedicato paragrafo, pare fondamentale assoggettare detta attività, specie considerandone gli sviluppi nel breve e nel lungo periodo, al controllo analogo, facendola confluire in Consorzio IT S.r.l. (cfr. *infra*).

In sede di revisione straordinaria, con l'obiettivo di circoscrivere l'attività sociale alle attività strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui sono portatori i propri soci che hanno aderito al progetto di *multiutility* lombarda costituito da Linea Group Holding (LGH) S.p.A., SCRP S.p.A. ha avviato un articolato processo di riorganizzazione di alcune attività operative.

Nel corso dell'ultimo anno, SCRP:

- 1) ha avviato una procedura ad evidenza pubblica per la alienazione
 - delle partecipazioni detenute nella società mista Biofor Energia S.r.l.;
 - del ramo di azienda approntato da SCRP per la gestione dell'impianto di proprietà di questa ultima;

- 2) si è attivata per alienare a Padania Acque S.p.A. le infrastrutture idriche di sua proprietà;
- 3) ha ceduto al Ministero dell'Interno l'area di via Maccallè destinata ad ospitare la nuova caserma dei vigili del fuoco.

Tutto ciò è volto al seguente risultato:

- massimo sviluppo qualitativo della attività di committenza, principale e ausiliaria;
- liquidazione della società;
- confluenza del ramo di azienda approntato per la attività di committenza in altra società, assoggettata al controllo analogo, e dotata degli strumenti tecnologici più avanzati.

Questi alcuni dati risultanti dal bilancio 2017:

- valore della produzione: euro 8.503.122,00;
- valore aggiunto: euro 3.905.520,00
- margine operativo lordo (EBITDA): euro 2.820.355,00;
- risultato operativo (EBIT): euro 496.709,00;
- risultato d'esercizio al netto delle imposte: euro 441.767,00.

Valutato l'assetto di tale partecipazione, e salvo quanto si dirà in ordine alla sua ulteriore razionalizzazione, per molte delle predette attività non risultano percorribili né l'internalizzazione, in capo ai singoli Comuni, né l'esternalizzazione, mediante concessione a terzi, per le ragioni di seguito enucleate.

Primo. Talune attività della società non possono essere demandate né ai singoli Comuni, né ad operatori privati: è il caso dello sviluppo di progetti sovracomunali, ove è necessario che un unico soggetto si faccia collettore delle varie istanze e necessità, ed individui soluzioni nell'interesse della collettività degli Enti; o ancora, della attività di committenza (ai sensi dell'art. 37, D.Lgs. 50/2016, nessuno dei Comuni soci può bandire direttamente gare oltre le limitate soglie e casistiche fissate dai primi due commi del citato art. 37 del codice dei contratti pubblici).

Inoltre, è necessario che permanga in capo ad una espressione degli Enti comunali la proprietà di ben asserviti al perseguimento di interessi sovracomunali, quali per esempio le piattaforme dei rifiuti, il canile, gli impianti fotovoltaici.

Secondo. SCRP svolge i servizi su un vasto bacino, per dimensioni demografiche ed estensione territoriale, assicurando un'efficiente gestione data dalle economie di scala e dalla cooperazione tra i 52 Comuni soci.

Terzo. La gestione delle partecipazioni deve essere unitaria, e condotta nell'interesse di tutti i comuni collettivamente considerati.

Con riferimento all'art. 5, comma 2, SCRP genera i propri ricavi attraverso, dalla remunerazione del capitale investito, dai corrispettivi applicati ai Comuni a fronte dei servizi loro resi, dalla commercializzazione dei "certificati verdi" correlati alla produzione d'energia elettrica del gestito impianto di Biofor Energia, dalla corresponsione degli incentivi alla produzione d'energia elettrica mediante i pannelli fotovoltaici, nonché, infine, dai proventi finanziari derivanti dalla partecipazione in LGH S.p.A. per il tramite di SCS s.r.l..

Pertanto, al di fuori dei corrispettivi riconosciuti per i servizi prestati da SCRP, le amministrazioni socie non erogano contributi in conto capitale od in conto esercizio, né altre forme di finanziamento qualificabili come aiuti di stato.

1.3. - Pizzighettone Fiere dell'Adda s.r.l., con sede in Pizzighettone, in Via Municipio n.10, P.Iva 01346910191, società avente per oggetto sostanzialmente gestione di spazi fieristici.

Il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato, è di euro 10.000,00 .

Il Comune detiene il 100% del capitale sociale.

Considerato che ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. n.175/2016 la società ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7) e che sussistono inoltre le seguenti condizioni con riferimento all'esercizio 2017:

Numero medio dipendenti	0
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	3
Numero componenti organo di controllo	0
di cui nominati dall'Ente	0

Costo del personale	0,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	0,00

Risultati d'esercizio	
<i>Importi in euro</i>	
2017	2.923,00
2016	2.008,00
2015	1.688,00
2014	4.928,00
2013	412,00

Fatturato medio	
<i>Importi in euro</i>	
2017	77.436,00
2016	74.374,00
2015	88.002,00
2014	86.903,00
2013	77.506,00

Con riferimento all'art. 20, co. 2 sussistono le seguenti condizioni:

- 1) Svolgimento delle attività di cui all'art. 4, co. 7 del D. Lgs. n.175/2016
- 2) società priva di dipendenti;
- 3) svolgimento di attività non analoghe o similari a quelle svolte da altre Società partecipate o da Enti Pubblici strumentali;
- 4) fatturato medio nel triennio precedente inferiore a cinquecentomila euro;
- 5) risultato non negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- 6) non necessità di contenimento dei costi di funzionamento
- 7) non necessità di azioni di aggregazione;
- 8) indice di redditività soddisfacente.

Considerato che:

1. la Società svolge una fondamentale funzione nell'ambito dell'economia e della promozione locale (il Comune ha rilevanti valenze monumentali e turistiche) che rende preferibile uno stringente controllo analogo; .
2. la Società è gestita a costi minimi e si fonda sull'attività volontaria dell'organo amministrativo, che non percepisce compensi.
3. il parere Corte dei Conti Lombardia 7 / 2016 (§ 5) prevede, quale principio derivabile da alcuni passaggi del parere stesso, che l'osservazione dei parametri (oggi ex art.20 DLgs

175 / 2016), per cui non vi sia allineamento da parte di una società, debba essere effettuata con attenzione e valutando che la razionalizzazione (in termini di liquidazione della società o cessione delle quote) non si traduca, per gli Enti interessati ed il sistema in generale, in un aggravio di spesa (e di complessità) invece che in un vantaggio.

4. lo statuto societario è stato adeguato ai contenuti del D. Lgs.n. 175 del 2016;
5. che la operatività di Pizzighettone Fiere dell'Adda s.r.l. è caratterizzata da un andamento economico e da risultati soddisfacenti.

si ritiene che la partecipazione sia tuttora necessaria e profittevole prevedendone il mantenimento senza interventi di razionalizzazione.

1.4. - Banca Popolare Etica S.c.p.a., con sede a Padova in Via Tommaseo n.7, Codice Fiscale e Registro Impr.di Padova 02622940233 – P.Iva 01029710280, avente per oggetto sostanzialmente esercizio del credito, anche a supporto della cooperazione sociale, cooperazione internazionale, cultura e tutela ambientale.

Il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato, è di euro 65.335.567,50, suddiviso in n. 1.244.487 azioni del valore nominale di euro 52,50 con sovrapprezzo di euro 5,00.

Il Comune detiene 10 azioni, del valore nominale di euro 57,50 pari a euro 575,00.

Per conseguenza, è socio nella misura dello 0,0008%

La società svolge attività di esercizio del credito, anche a supporto della cooperazione sociale, cooperazione internazionale, cultura e tutela ambientale.

Considerato sussistono inoltre le seguenti condizioni con riferimento all'esercizio 2017:

Numero medio dipendenti	236
Numero amministratori	13
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

Costo del personale	16.523.503,00
Compensi amministratori	329.000,00
Compensi componenti organo di controllo	83.000,00

Risultati d'esercizio	
<i>Importi in euro</i>	
2017	2.273.208,00
2016	4.317.890,00
2015	758.049,00
2014	3.187.558,00
2013	1.327.789,00

Fatturato medio	
<i>Importi in euro</i>	
2017	39.577.699,00
2016	38.392.442,00
2015	34.746.444,00
2014	36.663.748,00
2013	28.669.693,00

Con riferimento all'art. 20, co. 2 sussistono le seguenti condizioni:

- 1) la società non svolge le attività di cui all'art. 4, co. 7 del D. Lgs. n.175/2016
- 2) numero di dipendenti superiore a quello degli amministratori;
- 3) svolgimento di attività non analoghe o similari a quelle svolte da altre Società partecipate o da Enti Pubblici strumentali;
- 4) fatturato medio nel triennio precedente non inferiore a cinquecentomila euro;

- 5) risultato non negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- 6) non necessità di contenimento dei costi di funzionamento
- 7) non necessità di azioni di aggregazione;
- 8) indice di redditività soddisfacente.

Considerato che:

La particolare funzione esercitata dall'istituto di credito, la limitatissima dimensione della quota detenuta, gli impegni comunque necessari per la dismissione fanno propendere per il mantenimento. Il parere Corte dei Conti Lombardia 7 / 2016 (§ 5) prevede, quale principio derivabile da alcuni passaggi del parere stesso, che l'osservazione dei parametri (oggi ex art.20 DLgs 175 / 2016), per cui non vi sia allineamento da parte di una società, debba essere effettuata con attenzione e valutando che la razionalizzazione (in termini di liquidazione della società o cessione delle quote) non si traduca, per gli Enti interessati ed il sistema in generale, in un aggravio di spesa (e di complessità) invece che in un vantaggio.

si ritiene che la partecipazione sia tuttora necessaria e profittevole prevedendone il mantenimento senza interventi di razionalizzazione

* * *

2. Partecipazioni indirette.

2.1. – Consorzio Informatica Territorio S.r.l. Detta compagine è partecipata al 90% da SCRP, e per il restante 10% da Padania Acque.

Essa è sottoposta al controllo analogo, da parte degli Enti affidanti, per il tramite di un apposito comitato.

Sussistono le seguenti condizioni:

- 1) soddisfacente indice di copertura dei debiti;
- 2) numero di dipendenti superiore a quello degli amministratori;
- 3) svolgimento di attività non analoghe o similari a quelle svolte da altre Società partecipate o da Enti Pubblici strumentali;
- 4) fatturato medio nel triennio precedente non inferiore a cinquecentomila euro;

Pare invece opportuna una aggregazione con SCRP, per le ragioni che si diranno nel dedicato paragrafo.

Si tratta di una compagine di estrema importanza, in quanto sta sviluppando numerosi progetti per la evoluzione tecnologica digitale in più ambiti.

Di seguito, alcuni fra i progetti in essere:

- 1) PagoPa, che consente ai Comuni di ricevere pagamenti da cittadini e imprese;
- 2) Fibra ottica;
- 3) Centralizzazione degli applicativi, completa di *desaster recovery*, che ha messo in sicurezza i sistemi informatici dei Comuni;
- 4) Icaro, per la registrazione *on line* delle nascite;
- 5) SUAP, che consente ai cittadini di operare *on line* e di svolgere in rete le pratiche;
- 6) SUE, che consente ai cittadini di operare *on line* in relazione alle pratiche edilizie;

Le descritte attività appaiono senz'altro inquadrabili come servizi strumentali all'esercizio delle funzioni proprie dei Comuni soci, riconducibili quindi alla categoria di cui all'art. 4, comma 2, lett. d), D.Lgs. 175/2016.

Alla luce di quanto riferito, la società svolge attività strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali proprie dei Comuni soci, poiché i servizi informatici dalla stessa resi sono materialmente preordinati all'esercizio delle funzioni amministrative in capo agli enti.

Con riguardo all'art. 5, comma 1, D.Lgs. 175/2016, l'attività di Consorzio It non appare utilmente espletabile direttamente dai Comuni, in quanto privi delle professionalità necessarie. I servizi resi da Consorzio It potrebbero essere, in parte, esternalizzati, ma verrebbero meno le economie di scala date dall'estensione territoriale dell'attività della società (che opera nell'intera provincia di Cremona, essendo partecipata da SCRP e Padania Acque), nonché il pieno controllo sui sistemi informativi da parte dei Comuni soci.

Ad ogni buon conto l'economicità degli affidamenti assentiti a Consorzio IT è oggetto di puntuale e preventiva verifica da parte dei Comuni interessati, a ciò tenuti dall'art. 192, D.Lgs. 50/2016.

Con atto del 23 novembre 2017 a ministero dell'avv. Vera Tagliaferri, notaio in Crema, rep. n. 9476, racc. n. 6459, la medesima ha adeguato il proprio statuto al fine di disporre dei requisiti per la iscrizione, da parte dei soci che affidano alla stessa servizi, nel registro di cui all'art. 192 del Codice Appalti.

La richiesta è stata protocollata con il n. 935. Ad oggi, la stessa non è ancora stata esaminata.

Consorzio IT svolge unicamente attività affidate dalle pubbliche amministrazioni di cui sopra. Di queste, la più parte è fatturata direttamente agli Enti. Residua una percentuale fatturata a terzi, ma riguardante lo *svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci*. Si tratta di servizi quali la gestione dello SUAP, ove i corrispettivi sono versati dagli utenti, ma la attività è svolta dietro affidamento degli Enti Pubblici soci.

Nel 2017 le attività svolte sono così suddivisibili:

- 51% per canoni di manutenzione in favore degli Enti affidanti;
- 17% per attività svolte in favore delle società controllanti, e quindi degli Enti Affidanti;
- 10% per vendite agli Enti affidanti;
- 8% per attività legate alla connettività, in favore degli Enti affidanti;
- 6% per assistenza tecnica resa agli Enti affidanti;
- 4% per il servizio SUAP;
- il restante 4% afferisce prestazioni diverse.

Fatturato	2017	2016
Fatturato globale	1.298.293	1.341.151
Fatturato direttamente ai Comuni affidanti	1.029.006	1.109.572
Fatturato al gruppo SCRP (e quindi agli Enti)	209.429	174.804

Fatturato agli utenti del servizio SUAP	58.265	53.228
Altri clienti (per servizi affidati da Comuni)	1.649	9.345

Trattandosi di progetti che hanno richiesto ricerche, investimenti e studi, per alcuni anni la società ha presentato alcune difficoltà. Tuttavia, l'esercizio al 31 dicembre 2017 ha chiuso con i seguenti valori:

- valore della produzione: euro 1.155.000,00;
- costi della produzione: euro 101.653,00;
- margine operativo lordo EBITDA: euro 1.053.347,00;
- risultato operativo EBIT: euro 391.333,00;
- utile netto di esercizio: euro 25.081,00.

Ai fini della razionalizzazione delle partecipate, si veda il paragrafo terzo. **Si ritiene infatti opportuno, per le ragioni che si diranno, che la stessa sia trasformata in compagine azionaria, e che in essa confluiscono tutte le attività oggi riconducibili a SCRP.**

* * *

3. Piano di razionalizzazione.

Al fine di razionalizzare ulteriormente le partecipazioni, pare opportuno adottare un piano che preveda:

- (i) il perfezionamento della dismissione delle attività industriali da parte di SCRP S.p.A. con la cessione delle infrastrutture funzionali al servizio idrico integrato a Padania Acque S.p.A. e l'alienazione della partecipazione in Biofor Energia S.r.l.;
- (ii) la concentrazione di tutte le attività strategiche in capo a Consorzio It S.r.l., previa acquisizione della partecipazione totalitaria in seguito all'acquisto della quota di minoranza (10%) attualmente detenuta da Padania Acque S.p.A. e previo adeguamento delle previsioni statutarie per estendere l'oggetto sociale all'esercizio delle attività attualmente svolte da SCRP S.p.A. nell'interesse dei Comuni soci, con trasformazione di Consorzio It S.r.l. in S.p.A. con futuro aumento di capitale. In tale fase, SCRP effettuerà un versamento di euro 500.mila a Consorzio IT in conto aumento capitale;
- (iii) la attuazione di tutte le iniziative necessarie per garantire la continuità delle funzioni di Centrale di committenza e dei servizi di committenza ausiliari, anche mediante l'immediato conferimento, ove necessario, del correlativo ramo d'azienda alla controllata Consorzio It S.r.l.;
- (iv) scioglimento e messa in liquidazione volontaria di SCRP S.p.A.;
- (v) devoluzione a Consorzio It di tutte le altre attività, nonché di tutti gli altri beni e cespiti facenti capo a SCRP S.p.A. (e non oggetto dei processi di dismissione già intrapresi e di cui si auspica il completamento quanto prima e in ogni caso prima del perfezionamento dell'operazione di fusione inversa) attraverso la sua fusione per incorporazione in Consorzio It con redistribuzione delle partecipazioni sociali di Consorzio It ai Comuni nella medesima quota percentuale da essi attualmente detenuta in SCRP S.p.A. nell'ottica di preservare il controllo congiunto necessario per dare attuazione agli affidamenti *in house* ai sensi degli articoli 5 e 192 D. Lgs. 50/2016;
- (vi) successivo aumento del capitale di Consorzio IT, con azioni di nuova emissione, per consentire agli Enti che siano soci di Padania Acque ma non anche di SCRP e che si vogliano riservare la possibilità di affidare *in house* a Consorzio IT, di entrare a far parte della compagine di questa ultima.

Anzitutto, la cessione delle quote di Consorzio IT di proprietà di Padania Acque è pienamente conforme ai principi di razionalità e ragionevolezza. Infatti, non tutti i soci di Padania Acque si avvalgono di Consorzio IT. Sarà quindi opportuno che ciascuno di essi decida se acquistare, dopo la fusione, azioni di CIT.

Siffatta soluzione è ottimale sotto una pluralità di profili.

Primo profilo: contenimento dei costi di gestione e amministrazione.

Per quanto si tratti di voci di spesa di non eccessiva rilevanza, la fusione consentirebbe fra l'altro:

- 1) di ridurre il numero di amministratori, complessivamente considerati, a tre;
- 2) di ridurre il numero di scritture contabili e sociali necessarie;
- 3) di ridurre i costi per le attività fiscali e di bilancio, e per le incombenze di lavoro.

Secondo profilo: snellimento delle procedure.

La unificazione delle attività controllata, sotto il profilo societario, direttamente dai Comuni, senza il tramite di una holding, consente un risparmio nelle procedure.

Si eviterà, pertanto, che delibere di Consorzio IT debbano essere precedute da delibere di SCRP, ed altri *doppi passaggi*.

Terzo profilo: rafforzamento ed estensione del controllo analogo.

Gli Enti Locali, oltre ai poteri derivanti dalla appartenenza al Comitato di Indirizzo e Controllo, disporranno anche dei poteri assembleari.

Saranno gli Enti Locali direttamente, ad esempio, ad approvare il bilancio; a deliberare in ordine alla revoca degli amministratori ed alle azioni di responsabilità nei loro confronti; a poter assumere le iniziative di cui all'art. 2409 cod. civ. – nell'attuale dubbio interpretativo circa la estensione del potere di cui all'art. 13, primo comma, alle partecipazioni indirette.

Non solo. Il controllo analogo verrà esteso anche alle attività di committenza, ed alle attività oggi svolte da **SCRP**, che spesso si intrecciano con quelle rese da CIT. Verrebbe esteso anche alla società che diverrà proprietaria di beni asserviti agli interessi sovracomunali.

Quarto profilo: unificazione e miglioramento dei servizi.

Sovente, le due società necessitano di ricorrere l'una all'altra per lo svolgimento delle proprie attività.

In esito alla fusione, tutti i servizi saranno resi da un unico soggetto, avente unica organizzazione, e nel quale confluiranno tutti gli *assets* e le competenze. Ciò consentirà un maggiore coordinamento, con guadagno in termini di tempistica ed efficientamento.

Inoltre, il soggetto di riferimento per i Comuni interessati diventerà uno solo, con maggiore snellezza e celerità.

Questo avrà particolare importanza in alcune delle attività oggi rese. Si pensi, per esempio, alla gestione del servizio di videosorveglianza, o agli stessi servizi di committenza, laddove le competenze attualmente proprie di CIT sono chiamate ad integrarsi a quelle di SCRP.

La aggregazione societaria consente quindi di delineare una massimizzazione di valore per i Comuni e per i territori di riferimento, creando le condizioni per migliorare i servizi; il tutto a vantaggio della collettività, degli utenti, dei cittadini, e dell'efficace tutela degli interessi pubblici.

Quinto profilo: proiezione futura.

Vengono in considerazione, in particolare, due aspetti.

Il primo di questi è squisitamente economico. La attività di Consorzio IT, come già accennato, richiede investimenti per ricerche e sviluppo che, spesso, viene remunerato nel lungo periodo. Ciò comporta il pericolo di squilibri economici, o di protrarsi di situazioni debitorie, o ancora di dover ricorrere al credito.

La fusione con SCRP, la cui redditività è continua, consente di garantire una situazione di equilibrio costante.

Il secondo inerisce lo sviluppo delle attività.

Entrambe le società agiscono sempre più quali *consulenti* – oltre che *longa manus* - delle amministrazioni, per quanto di competenza. SCRP propone continuamente progetti di cooperazione intercomunale; Consorzio IT progetti di digitalizzazione.

L'accorpamento delle stesse consente un armonico sviluppo, e di presentare progetti sempre più efficienti, sotto il profilo tecnologico, del contenimento dei costi, e del perseguimento degli interessi pubblici.